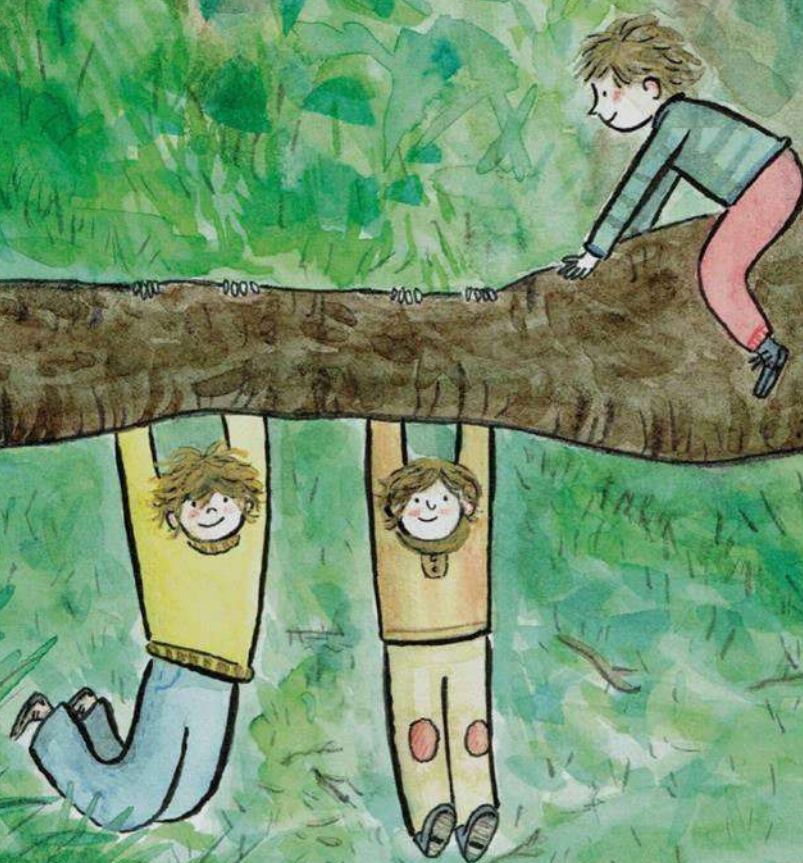


TUTTI FUORI!

Settimana in Natura dal 3 giugno al 6 giugno 2025

*Le impressioni che proverà saltellando sull'erba,
arrampicandosi sui faggi, rispecchiandosi nel ruscello,
saranno impressioni ineliminabili, durante queste ore
gioiose deciderà il suo destino; senza saperlo egli
accumulerà un tesoro*

Elisée Reclus



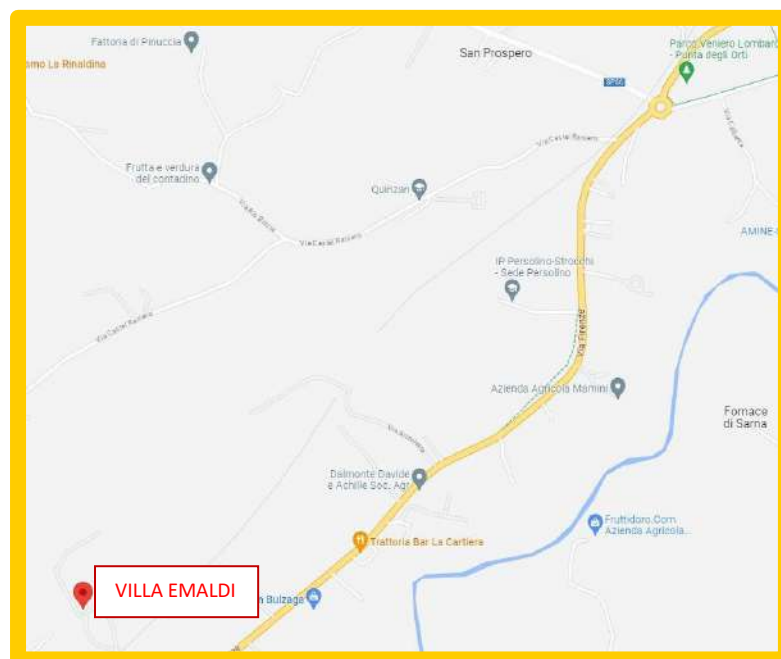
Anno scolastico 2024-2025

Illustrazione Irene Penazzi

La natura non ha fretta, eppure tutto si realizza

Dove Siamo

Nel Parco di Villa Emaldi che ha sede in Via Firenze 238 -48018 Faenza Ra



Parcheggio

Ci sarà la possibilità di accedere con le macchine alla Villa per lasciare e riprendere i bambini e dove troverete il personale della scuola ad accogliervi.

La Villa



Lungo l'antica strada che conduce a Firenze, nel cuore della campagna faentina, si trova Villa Emaldi, residenza estiva in stile eclettico, ultimata dai conti Emaldi nel 1876, che oggi si offre come incantevole cornice per ricevimenti privati, organizzati dalla famiglia stessa. Appena varcato l'ingresso, all'inizio del viale di cedri secolari, la Villa appare sullo sfondo, incastonata in cima all'ovale del giardino e protetta dal parco, che la cinge tutt'intorno.

È il colore, durante tutte le stagioni, che caratterizza la dimora, situata al centro di uno dei più importanti spazi verdi del territorio, composto da piante monumentali e specie esotiche. La Villa vi si affaccia con le sue ampie logge e le alte vetrate, che riflettono la luce sugli affreschi delle sale al piano di ricevimento e del "Salone delle feste" al piano nobile. Tutti gli ambienti sono arredati con mobili, quadri e oggetti d'epoca.

Storia / History

Il primo edificio risale al XV° secolo. Sono ancora visibili parti delle murature originarie, realizzate in pietra e malta, sapientemente restaurate dal proprietario Conte Tommaso Emaldi. Nel corso del XVII secolo il casale fu ampliato e trasformato in una villa per vacanze. Due vecchi Vicari dell'antica famiglia Gasparetti, decisero all'inizio dell'Ottocento, di lasciare la proprietà al nipote Luigi Rondinini, se si fosse sposato con una buona famiglia. Accettò e sposò Annunziata, giovane della nobile famiglia Cavina. Sebbene non spontaneo, il loro matrimonio fu felice e ebbero cinque figlie. Il primo . nata Maria, sposò Giovanni Battista Emaldi e la villa fu il suo insediamento matrimoniale. La famiglia Emaldi amava molto la proprietà e vi si trasferì dalla nativa Lugo.

Da allora la Villa è residenza della famiglia. Il figlio di Maria, Tomaso Emaldi, chiese nel 1875, all'Architetto Modanesi, di trasformare e ridisegnare la Villa, seguendo l'onda neogotica del momento. A causa di eventi storici e guerre, il restauro della casa non è stato completato. Purtroppo sono andate perdute le parti in maiolica della decorazione della facciata, mentre si conservano ancora le cornici in cotto del tetto, allora non ancora collocate. Arco. Modanesi riuscì a completare il palazzo Serra (1886), tuttora perfettamente conservato, in perfetto stile neogotico, con alte finestre ad arco ogivale.

La Serra di Villa Emaldi è, da molti anni, un prestigioso atelier di ceramica, di proprietà della Maestra Ceramista Contessa Antonietta Mazzotti Emaldi, produce pregiati oggetti in maiolica in stile storico e moderno. La sistemazione dell'appezzamento di terreno che circonda la Villa è stata effettuata molto prima della costruzione degli edifici. Un esperto monaco proveniente da Cervia, progettò e realizzò il parco, studiando il drenaggio delle acque dalla collina retrostante. Il parco di Villa Emaldi è ricco di alberi secolari come Cedro del Libano, Sequoia Gigante, Alloro, Leccio, Pino Strobilus, Spina-Christi e una meravigliosa Sophora Japonica.

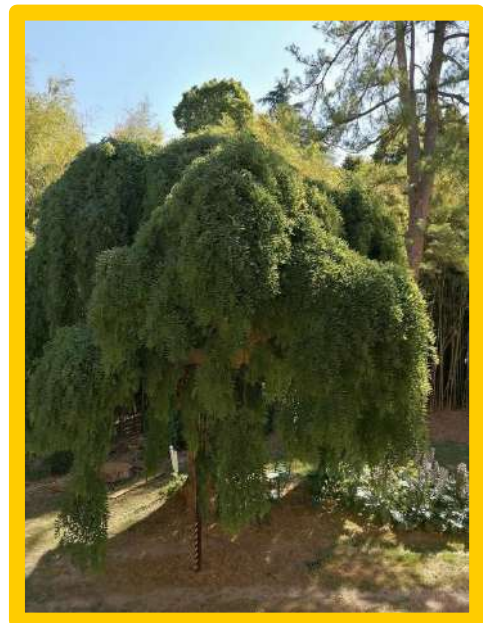
Molti tigli intorno alla Villa sostituirono, nel 1916, vecchie querce utilizzate come legna da ardere durante la prima guerra mondiale.

The first building dates back tot the XV° century. Parts of the original walls, made of stones and grout are still visible, carefully restored by owner Count Tommaso Emaldi. During the XVII century, the farmhouse was enlarged, and changed into one holiday villa. Two old Vicars of the Gasparetti ancient family, decided at the beginning of the XIX century, to leave the property to their nephew Luigi Rondinini, if he would marry into a good family. He accepted and married Annunziata, a young woman of the noble Cavina family. Although not spontaneous, their marriage was happy and they had five daughters. The first . born Maria, married Giovanni Battista Emaldi and the villa was her marriage settlement. The Emaldi family loved a lot the property and moved there from the native Lugo.

From then on the Villa is residence of the family. Maria's son Tomaso Emaldi, asked in 1875, to the Architect Modanesi, to transfor and redesign the Villa, following the neo Gothic style wave of the moment. Due to historical events and wars, the house restoration was not completed. TYhe majolica pieces of the façade decoration are unfortunately lost, whereas the terracotta roof frames, not yet placed at that time, are stil conserved. Arch. Modanesi was able to complete the Serra building (1886), still fully conserved, in perfect new Gothic style, with high lancet arch windows.

The Serra of Villa Emaldi is, since many years, a prestigious ceramic atelier, owned by Master Ceramist Countess Antonietta Mazzotti Emaldi, produces fine majolica objects in historical and modern style. The settlement of the plot of land surrounding the Villa was made long before the construction of the buildings. One expert monk coming from Cervia, projected and realized the park, studying the drainage of waters from the hill behind. Villa Emaldi park is rich in secular trees as Lebanon Cedar, Giant Sequoia, Bay Oak, Holm, Pine Strobus, Spina-Christi and a wonderful Sophora Japonica.

Many Lime-trees around the Villa replaced, in 1916, old oaks used as firewood during the first world war.



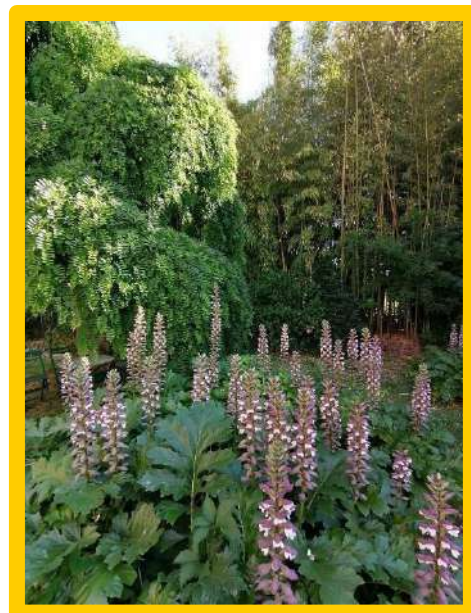


Villa Emaldi
Mappa del Parco

MAGNOLIA	<i>Magnolia grandiflora</i>	1	14 BOSSO	<i>Buxus sempervirens</i>
SEQUIOIA	<i>Sequoia sempervirens</i>	2	15 SPINO DI CRISTO	<i>Gleditsia triacanthos</i>
TIGLIO	<i>Lilium L. vulgare</i>	3	16 FILLIREA	<i>Phyllirea latifolia</i>
CEDRO DELL'ATLANTE	<i>Cedrus atlantica</i>	4	17 PEONIA	<i>Paeonia officinalis</i>
CEDRO DEL LIBANO	<i>Cedrus libanotica</i>	5	18 LECCIO	<i>Quercus ilex</i>
CEDRO DELL' HIMALAYA	<i>Cedrus deodara</i>	6	19 CIPRESSO	<i>Cupressus sempervirens</i>
PINO STROBO	<i>Pinus excelsa</i>	7	20 CIPRESSO DELL' ARIZONA	<i>Cupressus glabra</i>
PLATANO	<i>Platanus Acerifolia</i>	8	21 LAGESTROEMIA	<i>Lagerstroemia indica</i>
PAULOWNIA	<i>Paulownia tomentosa</i>	9	22 PINO DOMESTICO	<i>Pinus pinca</i>
BAMBU	<i>Bambusa pygmaea</i>	10	23 MAONIA	<i>Mahonia aquifolium</i>
PALMA	<i>Trachycarpus fortunei</i>	11	24 ALLORO	<i>Laurus nobilis</i>
YUCCA	<i>Yucca gloriosa</i>	12	25 SOFORA	<i>Sophora japonica</i>
MAGNOLIA GIAPPONESE	<i>Magnolia obovata</i>	13	26 ACANTO	<i>Anthurus mollis</i>
			27 ALBERO DI GIUDA	<i>Cercis siliquastrum</i>



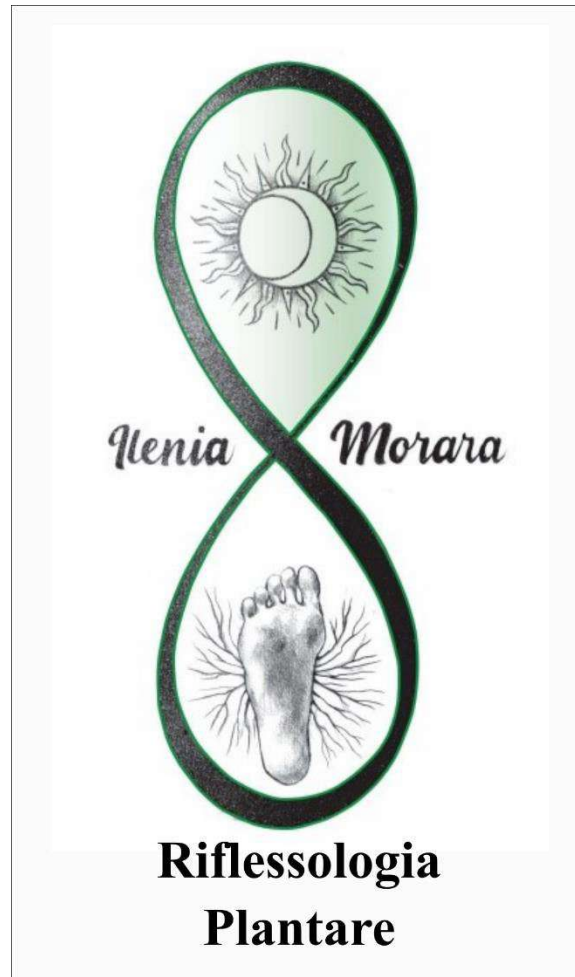
La mappa si sviluppa sul dipinto "senza titolo", olio su tavola, 2009, realizzato dall'artista Enrico Versari
 Courtesy Viola Emaldi. Via Firenze, 238 - 48018 Faenza (Ra) www.villagemaldi.it - www.ceramichemazzottiemaldi.com



VIVERE LA GIORNATA EDUCATIVA A VILLA EMALDI

Saranno presenti le maestre della Scuola Arcobaleno insieme a Mariangela educazione ambientale. Ilenia, la mamma di Sofia, con la riflessologia plantare.

Immersi nella natura, ascolteremo il battito del tamburo rituale; seguito da un momento di tocco del piede per ritrovare armonia e riequilibrare gli stati d'agitazione, alternato a momenti di movimento.



Cosa faremo con Mariangela ?

Esploreremo insieme a lei la natura come luogo privilegiato in cui accompagnare i bambini nelle loro esperienze di crescita. Mariangela leggerà storie o libri illustrati che racconteranno la natura e la vita all'aria aperta, perché tra le pagine è possibile proseguire e arricchire le esplorazioni che i bambini faranno sul campo, lasciando spazio all'immaginazione. Faremo laboratori sui fiori e ci interrogheremo sulla possibilità di creare un libro, non un classico libro ma fatto di fili d'erba ... un libro naturale.

-Viene previsto un menù leggermente riadattato al consumo in questo contesto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Rispetto delle normali routine
- stesse modalità di frequenza scolastica. Orario scuola: entrata ore 8- uscita ore 16. Pre-orario per i bimbi che ne usufruiscono dalle ore 07,30.
- Dotazione minima di arredi e materiali didattici, oltre al kit di pronto soccorso e all'elenco dei bambini con riferimenti telefonici e autorizzazioni; sarà garantito il riposo pomeridiano(nanna) (bimbi anni 3).
- Presenza di telefoni cellulari per le comunicazioni tra insegnanti e famiglia : numm. 3392931649 (solo per urgenze).
- restituzione quotidiana della giornata vissuta.
- autorizzazione privacy per documentazione.
- Merenda e restituzione alle famiglie della settimana venerdì 6 giugno dalle ore 15,00 alle ore 16 bambini e genitori assieme.

SCUOLA "ARCOBALENO" IN NATURA

Per i bambini più piccoli stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Quanto questo sia importante in termini di crescita, autonomia e realizzazione di sé appare oggi particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno un rapporto con la natura il più delle volte saltuario, approssimativo e povero.

Educare all'aria aperta, soprattutto nella prima infanzia, appare sempre più fondamentale: diverse patologie infatti cominciano ad essere collegate dagli stessi medici alla scarsità d'esperienze in natura, identificate come "deficit di natura".

Cosa faremo?

Ci metteremo all'ascolto dei suoni e dei rumori, impareremo a cogliere le caratteristiche di foglie, sassi, polveri, bastoncini, cortecce, osserveremo, sbrioleremo, spezzetteremo per coglierne l'essenza i colori e i profumi.

Faremo ricerca...

Impareremo a cogliere dei rischi, a regolare le emozioni, a creare mondi immaginari.